

Un ricordo di Walter Santagata

(doi: 10.1425/75008)

Stato e mercato (ISSN 0392-9701)

Fascicolo 3, dicembre 2013

Ente di afferenza:

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.
Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

Licenza d'uso

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it/>

Un ricordo di Walter Santagata

Questa estate, all'improvviso, Walter Santagata ci ha lasciati.

È scomparso, nella notte tra il 13 e il 14 agosto, all'età di 68 anni.

Walter era professore ordinario di Scienza delle Finanze all'Università di Torino ed era il più illustre studioso italiano di economia della cultura. Conosciuto e apprezzato anche a livello internazionale per i suoi studi, aveva ricoperto incarichi istituzionali di grande prestigio sia in Italia, presso il Ministero dei beni e delle attività culturali, che all'estero, presso l'UNESCO, l'ILO e il Ministero francese della cultura. Nel 2008 aveva presieduto la Commissione sulla Creatività e Produzione di Cultura in Italia, che l'anno successivo aveva pubblicato il *Libro Bianco sulla creatività*.

Walter era membro del Comitato editoriale di *Stato e mercato* e, nel corso degli anni, ha dato un contributo fondamentale ad animare e a far conoscere la nostra rivista. Fin dalle origini, con un suo articolo – pubblicato nel 1981 – dedicato al caso italiano e al ciclo politico-economico del periodo 1953-1979. Come studioso dell'economia istituzionale, Walter ha avuto un grande ruolo nel promuovere la conoscenza di Douglass North in Italia. Sua è la introduzione e la traduzione del famoso *Institutions, Institutional Change and Economic Performance* del 1990 (trad. it. Il Mulino, 1994), che ha poi discusso anche sulle pagine della nostra rivista. In anni più recenti ha preso parte, nel 2011, alla discussione del libro di Charlotte Hess e Elinor Ostrom sulla conoscenza come bene comune e, nel 2007, a quella del libro di North sul cambiamento economico; in questo stesso anno ha anche pubblicato, insieme a Martha Friel, un articolo sul «soft industrial design» e lo sviluppo locale.

Walter è stato parte integrante della vita di *Stato e mercato*. Da sempre.

Ci mancherà la sua intelligenza. E la sua gentilezza.

Il Comitato editoriale e il Comitato di redazione

